



PROVINCIA
DI BRESCIA

SETTORE
AGRICOLTURA

Viale Bornata, 65
25123 Brescia

Telefono
030/37491
Fax
030/3749016

COMUNE DI ISEO
Prot.0007065 - 14.05.2014
CAT. VIII CLASSE 1 ARRIVO



Brescia, (DATA PEC)

Pos. 429

Spett.le
AZIENDA AGRICOLA S. MARTINO DI BRUNO
FORESTI
VIA S.BONOMELLI, 60
25049 ISEO BS
RACCOMANDATA R.R.

e, p.c. Egr. Sig. Sindaco
del Comune di
25049 ISEO BS
PEC: protocollo@pec.comune.iseo.bs.it

Spett.le ARPA di Brescia
Via Cantore, 20
25128 BRESCIA BS
PEC:
dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Prot. generale n. (N° PEC)
FT/ds

Oggetto: TRASMISSIONE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. RILASCIATA ALL'AZ. AGR. SAN MARTINO DI FORESTI BRUNO P.I. N. 03400860171 CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ISEO (BS) VIA S. BONOMELLI, 96 – LOC. BOCAS RELATIVAMENTE AL COMPLESSO PER L'ALLEVAMENTO DI AVICOLI (Punto 6.6.a. Allegato VIII D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) UBICATO IN COMUNE DI ISEO (BS) VIA S. BONOMELLI, 96 – LOC. BOCAS.

Con la presente si provvede ad inviare, ai fini delle rispettive competenze definite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'azienda in oggetto con Atto Dirigenziale n. 2788 del 08/05/2014.

Si precisa che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 29-quater comma 2 e comma 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., questo Settore ha stabilito che presso lo scrivente Settore, in Viale Bornata, 65 - Brescia e presso i competenti uffici del Comune è possibile, da parte del pubblico, la presa visione dei documenti e degli atti inerenti il procedimento autorizzativo che ha determinato il rilascio della suddetta Autorizzazione, secondo criteri e modalità stabiliti dalla specifica normativa in materia di accesso agli atti.

Si rammenta infine che, ai sensi dell'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il gestore dovrà comunicare a questo Settore, in qualità di Autorità Competente, e per conoscenza agli Enti in indirizzo l'attuazione di quanto previsto nell'Autorizzazione sopra indicata.

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE
DEL SETTORE AGRICOLTURA
IL RESPONSABILE P.O.
(Dott. Agr. Flavio Tomasoni)

Firmato digitalmente

Allegati: Copia atto dirigenziale n. 2788 del 08/05/2014

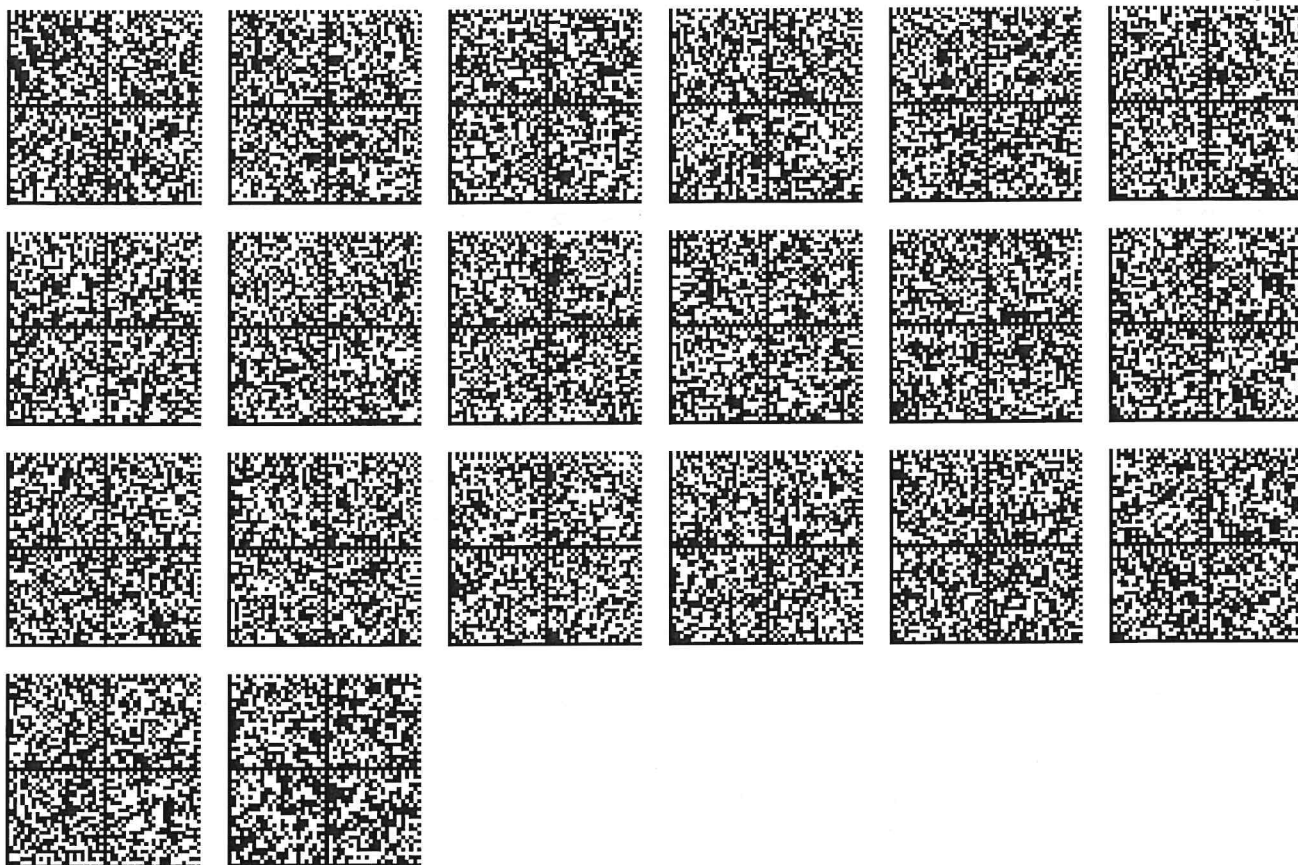
Struttura competente: Ufficio Agro-Ambiente e Zootecnia

Responsabile del procedimento: Dott. Agr. Flavio Tomasoni (Tel. 030 3749002)

Referenti: P.a. Ezio Bongioni (Tel. 030 3749024) - Agr.co Debora Scalvini (Tel. 030 3749060)

AGRICOLTURA

Timbro Digitale



Sito di verifica <http://cs.urbi.it/padbardecode/>



PROVINCIA DI BRESCIA

Registro atti dirigenziali – progressivo N. 2788

AREA INNOVAZIONE E TERRITORIO
SETTORE AGRICOLTURA
UFFICIO AGRO-AMBIENTE



OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. RILASCIATA ALL'AZ. AGR. SAN MARTINO DI FORESTI BRUNO P.I. N. 03400860171 CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI ISEO (BS) VIA S. BONOMELLI, 96 – LOC. BOCAS RELATIVAMENTE AL COMPLESSO PER L'ALLEVAMENTO DI AVICOLI (Punto 6.6.a. Allegato VIII D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) UBICATO IN COMUNE DI ISEO (BS) VIA S. BONOMELLI, 96 – LOC. BOCAS .

IL DIRETTORE DEL SETTORE AGRICOLTURA
(Ing. Raffaele Gareri)

Richiamati:

- il decreto del Presidente della Provincia 5 del 29/01/2013 di nomina del Direttore del Settore Agricoltura;
- l'art. 107, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000, Testo Unico degli Enti Locali;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare gli articoli che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito indicata con A.I.A.);

Vista la l.r. n. 24/2006, i cui artt. 8.2 e 30.6 conferiscono alle Province la funzione di autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame dell'A.I.A. per le attività ricadenti nell'allegato VIII al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Atteso che il Settore Agricoltura, in forza della Delibera Giunta Provinciale n. 174 del 10/04/2007, è autorità competente al rilascio e/o al rinnovo dell'A.I.A. per gli allevamenti zootecnici intensivi di cui alla categoria 6.6 dell'allegato VIII al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 18623 del 05/08/2004 inerente "Approvazione della modulistica e del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti esistenti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale e disposizioni in ordine all'avvio della sperimentazione del procedimento autorizzativo", come integrata dalla Delibera Giunta Regionale n. 19610 del 26/11/2004;

Visto il Decreto Dirigente Struttura n. 1800 del 20/02/2006 mediante il quale la Regione Lombardia ha dettato le "Disposizioni relative al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale";

Vista la Delibera Giunta Regionale 20/06/2008 n. 7492 inerente le prime direttive per l'esercizio uniforme delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista l'attuazione della direttiva IED 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27/03/2014;

Vista la domanda presentata in data 27/11/2013 prot. n. 145235/13 dall'Az. Agr. San Martino di Foresti Bruno nella persona del Sig. Foresti Bruno in qualità di legale rappresentante e Gestore dell'impianto ed intesa ad ottenere il rilascio dell'A.I.A. per l'esercizio dell'attività di allevamento intensivo di avicoli (punto 6.6.a. dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) sito in comune di Iseo (BS) in Via Bonomelli, 96

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 03/12/2013 prot. n. 148387/13;

Visto che il Gestore dell'impianto ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di idoneo annuncio su un quotidiano a diffusione provinciale;

Preso atto che la Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/03/2014 si è conclusa con l'assenso, da parte delle amministrazioni competenti, al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in oggetto, come da verbale relativo alla seduta della medesima conferenza;

Visto l'Allegato Tecnico predisposto a conclusione dell'iter istruttorio e successivamente integrato e completato sulla base delle risultanze di cui alla sopra citata Conferenza di Servizi;

Dato atto che il suddetto Allegato Tecnico, quale documento tecnico contenente tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto:

1. che il titolo V art. 33 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di AIA e per i successivi controlli sono a carico del gestore, e che le modalità e le tariffe relative devono essere fissate con decreto ministeriale;
2. che con Delibera Giunta Regionale n. 4626 del 28/12/2012 e s.m.i. la Regione Lombardia ha quantificato l'importo che la Ditta richiedente deve versare a fronte delle spese istruttorie per il rilascio dell'autorizzazione;

Dato atto che ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'A.I.A. sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX al D.lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali. In particolare l'A.I.A. sostituisce la comunicazione di cui all'art. 216, ferma restando la possibilità di utilizzare successivamente le procedure semplificate previste dal capo V. In particolare che le autorizzazioni sostituite e/o rilasciate sono specificate nel suddetto Allegato Tecnico;

Dato atto altresì che l'A.I.A. non sostituisce ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, l'edilizia e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;

Atteso che, l'Allegato Tecnico comprende, fra l'altro, anche il Quadro di Monitoraggio e Controllo a carico del Gestore sul quale l'Autorità Competente deve provvedere a dettare modalità e frequenza dei controlli, come stabilito dall'art. 29-sexies comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che, ai sensi dell'art 29-decies, comma 3, d.lgs. 152/06 e s.m.i, il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione spetta all'ARPA - Dipartimento di Brescia, la quale comunica all'autorità competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare.

Dato atto che:

- E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente, fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Le prescrizioni eventualmente disposte con precedenti provvedimenti dalle Autorità competenti dovranno essere rispettate fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;
- Il D.Lgs 152/2006 e s.m.i. al Titolo V art. 33 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del Gestore e che le modalità e le tariffe devono essere fissate con decreto ministeriale;
- ai sensi degli artt. 3 e 5 della l.r. n. 16 del 14/08/1999, l'ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

Richiamati gli artt. 29-quater comma 13 e 29-decies comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. che dispongono rispettivamente la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento sia dei dati relativi al controllo delle emissioni

Ritenuto di disporre il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto;

AUTORIZZA

1. Di rilasciare all'Az. Agr. San Martino di Foresti Bruno P.I. n. 03400860171 con sede legale in Comune di Iseo (BS) Via S. Bonomelli, 96 – Loc. Bocas - l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto ubicato nel Comune di Iseo (BS) Via S. Bonomelli, 96 – Loc. Bocas - per l'allevamento intensivo di avicoli (punto 6.6.a. dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), così come descritto nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. L'autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. l'A.I.A. sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'allegato IX al D.lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali. In particolare l'A.I.A. sostituisce la comunicazione di cui all'art. 216, ferma restando la possibilità di utilizzare successivamente le procedure semplificate previste dal capo V. In particolare che le autorizzazioni sostituite e/o rilasciate sono specificate nel suddetto Allegato Tecnico.
3. La presente autorizzazione non sostituisce ulteriori atti di competenza comunale in relazione alle norme disciplinanti la salute pubblica, l'igiene, l'edilizia e l'urbanistica, ecc. necessari ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto e dell'attività, nonché ulteriori atti di altre Autorità;
4. Il Gestore è tenuto ad osservare i termini, le prescrizioni e gli adeguamenti all'impianto così come dettagliatamente riportati nell'Allegato Tecnico e nel verbale della Conferenza di Servizi, cui si rimanda.
5. Le prescrizioni disposte con precedenti provvedimenti dalle Autorità competenti dovranno essere rispettate fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite nell'allegato medesimo.
6. La presente autorizzazione sarà revocata qualora l'azienda di cui al punto 1 non effettui, nei tempi e nei modi che saranno comunicati dalla Provincia di Brescia, il saldo della somma eventualmente dovuta all'amministrazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 33 commi 1, 3 e 3-bis.
7. Fatti salvi specifici e motivati interventi maggiormente restrittivi o integrativi, l'esercizio dell'attività di cui alla presente autorizzazione è subordinato al rispetto di quanto indicato nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con particolare riferimento alle prescrizioni in esso contenute, nonché nella corretta attuazione del Piano di Monitoraggio e controllo dell'impianto. Eventuali prescrizioni più restrittive contenute in successivi atti emanati dall'Autorità Competente o adeguamenti normativi sostituiranno o integreranno le prescrizioni contenute nel presente atto.
8. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio Gestore e il nuovo Gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni alla Provincia di Brescia, anche nelle forme dell'autocertificazione.
9. In caso di modifica degli impianti il Gestore comunica alla Provincia di Brescia le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
10. E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
11. Il presente provvedimento è soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
12. Il presente provvedimento, con validità di 10 (dieci) anni, è efficace a decorrere dalla data di effettivo ritiro o dell'avvenuta notifica alla Ditta interessata e da essa decorrono i termini per le prescrizioni riportate nell'A.I.A. stessa, se non diversamente stabiliti.
13. Per il rinnovo della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della scadenza il Gestore deve inviare alla Provincia di Brescia una domanda, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Fino alla pronuncia in merito al rinnovo da parte dell'autorità competente il Gestore continua l'attività sulla base della precedente autorizzazione integrata ambientale.
14. Copia del presente atto con la documentazione tecnica allegata alla domanda di autorizzazione nonché copia dei decreti autorizzativi su attività connesse all'impianto non ricomprese nel presente provvedimento devono essere tenute in azienda a disposizione delle autorità competenti.
15. Il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'A.I.A. ne dà comunicazione all'Autorità Competente, ai sensi dall'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
16. A far data dalla comunicazione di cui sopra il Gestore, ai sensi dell'art. 29-decies comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., trasmette all'Autorità Competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'A.I.A., secondo modalità e frequenze stabilite nell'A.I.A. stessa o definiti dalle specifiche normative e/o procedure informatiche.
17. Di dare atto che ai sensi dell'art 29-decies, comma 3, d.lgs. 152/06 e s.m.i, il controllo in ordine al rispetto della presente autorizzazione spetta all'ARPA - Dipartimento di Brescia, la quale comunica all'autorità

competente gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'autorizzazione e proponendo le misure da adottare.

18. E' comunque facoltà degli Enti competenti in materia e secondo specifiche necessità contestualizzate, effettuare controlli di tipo straordinario.
19. Al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e come previsto dal comma 5 del medesimo articolo, il Gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, compreso il prelievo di campioni e la raccolta di qualsiasi informazione necessaria ai fini del suddetto Decreto.
20. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di notifica della presente autorizzazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.
21. Di trasmettere brevi manu o con raccomandata A.R. la presente autorizzazione in originale e previo assolvimento dell'imposta di bollo alla ditta intestataria della stessa.
22. Di trasmettere copia del presente atto al Comune sede del complesso oggetto di autorizzazione ed all'ARPA di Brescia.
23. Il presente atto ed i relativi allegati saranno disponibili presso il Settore Agricoltura della Provincia di Brescia e presso i competenti uffici del Comune sede del complesso oggetto di autorizzazione.

Brescia,

8/5/14

IL DIRETTORE DEL SETTORE AGRICOLTURA
Ing. Raffaele Gareri

Allegati:

- Allegato Tecnico



PROVINCIA
DI BRESCIA

SETTORE
AGRICOLTURA

Viale Bomata, 65
25123 Brescia

Telefono
030/37491
Fax
030/3749016

ALLEGATO TECNICO

AZIENDA AGRICOLA SAN MARTINO DI FORESTI BRUNO

TIPOLOGIA ISTANZA:

<input checked="" type="checkbox"/>	Prima Autorizzazione	<input type="checkbox"/>	Rinnovo Autorizzazione
<input type="checkbox"/>	Modifica Sostanziale	<input type="checkbox"/>	Modifica Non Sostanziale

SEDE LEGALE: VIA S. BONOMELLI, 96 – LOC. BOCAS - 25049 ISEO (BS)

SEDE ALLEVAMENTO: VIA S. BONOMELLI, 96 – LOC. BOCAS - 25049 ISEO (BS)

P. IVA: 03400860171

CUAA: FRSBRN68R05E333Z

REFERENTE A.I.A.: FORESTI BRUNO

A QUADRO TERRITORIALE – AMMINISTRATIVO

PROCEDIMENTO

Data presentazione domanda: 27/11/2013 prot. n. 145235/13

Data avvio procedimento: 03/12/2013 prot. n. 148387/13

Data pubblicazione "Avviso al pubblico": 05/02/2014 – Bresciaoggi

Data richiesta integrazioni: ===

Data presentazione integrazioni: 30/04/2014 prot. n. 55222/14 (a seguito di Conferenza di Servizi del 07/03/2014)

Data sopralluogo: 30/01/2014

Data richiesta osservazioni ai Settori della Provincia: 04/02/2014 prot. n. 12916/14

Data ricevimento osservazioni dai Settori della Provincia: ===

Certificazione aziendale: nessuna/ISO/EMAS

Non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

A QUADRO TERRITORIALE – AMMINISTRATIVO

• A.1. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO

A.1.1. INQUADRAMENTO E DESCRIZIONE DEL SITO

Data inizio attività: 1997

Data ultimo ampliamento: == 2010 ristrutturazione

Attività IPPC svolta: Allevamento avicoli

Attività connesse: ===

Il complesso IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessato dalle seguenti attività:

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva potenziale
1	6.6. a)	Avicoli	47.340
N. ordine attività non IPPC		Attività NON IPPC	Capacità produttiva di progetto
2		Culture	2.38.63

AGRICOLTURA

A.1.2. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO

Utilizzo delle aree interne: 5 capannoni avicoli, silos, portici e rimesse mezzi agricoli.

Descrizione strutture:

- Stalla 1 (1.052 m² SUA) adibita a avicoli a terra con 9.468 posti
- Stalla 2 (1.052 m² SUA) adibita a avicoli a terra con 9.468 posti
- Stalla 3 (1.052 m² SUA) adibita a avicoli a terra con 9.468 posti
- Stalla 4 (1.052 m² SUA) adibita a avicoli a terra con 9.468 posti
- Stalla 5 (1.052 m² SUA) adibita a avicoli a terra con 9.468 posti

A.1.3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO-TERRITORIALE

Ubicazione complesso nel comune di: Iseo

Coordinate Gauss-Boaga: X 1583935 Y 5056266

Comuni ricompresi nel raggio di 500 m: Iseo e Provaglio d'Iseo

Comuni con utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento: ===

Destinazione PRG nel raggio di 500 m:

Descrizione destinazione urbanistica	Distanza minima dal perimetro del complesso (m)	Note
SUAP in inettinere-servizi tecnologici	0	PGT Iseo Pubblicazione BURL 13/02/203 n. 7
Zona ambiente di monte	0	PGT Iseo Pubblicazione BURL 13/02/203 n. 7
Aree non soggette a trasformazione urbanistica	0	PGT Iseo Pubblicazione BURL 13/02/203 n. 7
Zona agricola	180	PGT Iseo Pubblicazione BURL 13/02/203 n. 7
Zona Montagna	0	PGT Provaglio d'Iseo

A.1.4. CRITICITA' AMBIENTALE DEL SITO

Criticità specifiche: Nessuna criticità specifica rilevata nell'intorno dei 500m dal perimetro del complesso aziendale

A.1.5. VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI ATTUALI

Comunicazione all'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento:

- Comunicazione POA/PUA 2013 n° 49100 del 10/11/2013

Autorizzazione Unica D.lgs. 387/2003: ===

Decreto di V.I.A.: ===

Decreto di esclusione dalla V.I.A.: ===

Scarico in C.I.S.: ===

Scarico in sub-irrigazione: ===

A.1.6. AUTORIZZAZIONI RICOMPRESSE NELL'A.I.A.

L' A.I.A. sostituisce tutte le autorizzazioni ambientali previste dalle specifiche normative di settore e, nella fattispecie, descritte nel presente allegato tecnico come di seguito riportate:

Oggetto	Normativa di riferimento	Descrizione
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	D.lgs. 152/2006 e s.m.i.	- Emissioni del sito produttivo per le attività di allevamento suini avicoli - Generatori di acqua calda
Autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche	D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - R.R. 3 e 4 del 2006	- Scarico al suolo in sub-irrigazione

B QUADRO PRODUTTIVO

- B.1. SUINI E/O AVICOLI

B 1.1. CAPACITA' PRODUTTIVA**N. posti:** 47.340**N. capi mediamente presenti:** 30.615 (Piano 2013)**Peso Vivo mediamente presente (t):** 61,23 (Piano 2013)**Mortalità:** 7%**B 1.2. STRUTTURE DI STABULAZIONE**

Riferimento stalla	Categoria animali	Tipo stabulazione	N° posti
ST.1	Avicoli	A terra su lettiera	9.468
ST.2	Avicoli	A terra su lettiera	9.468
ST.3	Avicoli	A terra su lettiera	9.468
ST.4	Avicoli	A terra su lettiera	9.468
ST.5	Avicoli	A terra su lettiera	9.468

B 1.3. PRODUZIONE DEGLI EFFLUENTI**Liquame prodotto anno (mc):** ===**Liquame disponibile anno (mc):** ===**Letame prodotto anno (mc):** 1.111,33**Letame disponibile anno (mc):** 0**Cessione liquame anno (mc):** ===**Cessione letame anno (mc):** 1.111,33**Acquisizione liquame anno (mc):** ===**Acquisizione letame anno (mc):** ===**B 1.4. SISTEMI DI RIMOZIONE**

Riferimento stalla	Categoria animali	Rimozione reflui
ST.1	Avicoli	A fine ciclo con scope e pale e lavaggio finale con nebulizzazione
ST.2	Avicoli	A fine ciclo con scope e pale e lavaggio finale con nebulizzazione
ST.3	Avicoli	A fine ciclo con scope e pale e lavaggio finale con nebulizzazione
ST.4	Avicoli	A fine ciclo con scope e pale e lavaggio finale con nebulizzazione
ST.5	Avicoli	A fine ciclo con scope e pale e lavaggio finale con nebulizzazione

B 1.5. CAPACITA' DI STOCCAGGIO

Reflui solidi compostati e non compostati (gg/anno)		
Presenti	Richiesti da normativa	Conformità
258	90	SI

- B.2. ATTIVITA' CONNESSE (ALLEVAMENTO di ALTRE CATEGORIE DI ANIMALI)**

NON PRESENTE

B.3. ATTIVITA' CONNESSE (esempio COLTURE PRATICATE)**B 3.1. CAPACITA' PRODUTTIVA****S.A.U. (Ha):** 2.38.63**Colture praticate:** Prato**B 3.2. PRATICHE AGRONOMICHE****Lavorazioni:** eseguite direttamente (sfalcio).**Concimazioni:** ===**Utilizzo presidi sanitari:** secondo le pratiche agronomiche delle specifiche colture.

- B.4. CONSUMO IDRICO**

N. pozzi aziendali: N. 1 zootecnico/igienico autorizzato da Provincia in data prot. n. 19/11/2002 con richiesta rinnovo del 12/05/2012 e voltura intestazione del 09/10/2013

Identificativo pozzo	Distanza dal complesso	Profondità	Note
BS0195672000	300 mt		Fg 15 mapp. 3

Altro approvvigionamento: ===

Mc./anno ad uso zootecnico: 5.500 (VEDI NOTA 1)

Mc./anno ad uso irriguo: ===

Mc./anno ad uso civile: ===

Consumi: misurati

• **B.5.CONSUMO DI ENERGIA**

Energia elettrica (kWh): 220.000

Gasolio (l): 4.000

GPL (l): ===

Metano (mc): ===

Altro: ===

• **B.6.PRODUZIONE DI ENERGIA**

Ciclo impiegato: ===

Linea produttiva: ===

Energia prodotta: ===

C QUADRO AMBIENTALE

• **C.1. EMISSIONI**

C 1.1. RIFIUTI

Codice CER	Descrizione Rifiuto	Modalità di deposito	Ubicazione deposito	Destinazione
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Secondo normativa	Magazzino chiuso e impermeabilizzato	Recupero/ Smaltimento
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Secondo Normativa	Magazzino coperto e impermeabilizzato	Smaltimento
150101	Imballaggi in carta e cartone	Secondo Normativa	Magazzino coperto e impermeabilizzato	Recupero

Gestione rifiuti: deposito temporaneo nel magazzino attrezzi, segue raccolta da parte di ditta convenzionata con accordo di programma.

Gestione carcasse animali: cella frigo e contratto di ritiro con ditta autorizzata

Disinfezione stalle: mediante nebulizzazione senza produzione di liquido di sgrondo.

Sanificazione automezzi: mediante nebulizzazione senza produzione di liquido di sgrondo.

C 1.2. SCARICHI IDRICI

Acque reflue: Sub-irrigazione con fossa Imhoff per servizi igienici aziendali produttivi

Acque meteoriche: Dispersione al suolo

C 1.3. GESTIONE REFLUI ZOOTECNICI

Raccolta: Lettieria rimossa mediante mezzi meccanici e caricata sui mezzi della ditta acquirente.

Trattamenti: ===

Gestione tramite POA/PUA: ===

Cessione reflui: Cessione totale alla ditta Ronchesana Pollina nel rispetto della normativa vigente relativa al trasporto e trasformazione.

C 1.4. EMISSIONI SONORE

Zonizzazione acustica complesso: Classe III area di tipo misto. (Iseo)

Zonizzazione acustica nel raggio di 500 ml: Classe III area di tipo misto. (Provaglio d'Iseo)

C 1.5. EMISSIONI AL SUOLO

Aree di stoccaggio: ===

Aree distribuzione reflui: ===

C 1.6. EMISSIONI IN ATMOSFERA

• **Emissioni del ciclo zootecnico**

Tipo di calcolo: metodo stimato tramite software Erica di gestione delle fonti aziendali di emissione

Emissioni:

Scenario	Ammoniaca (NH ₃) kg/anno	Metano (CH ₄) kg/anno	Protossido di azoto (N ₂ O) Kg/anno di azoto
Attuale	2.213	3.740	206
Futuro	2.636	4.454	245

Fonti di emissione: stabulazione.

Le emissioni complessive sono entro i riferimenti dell'azienda standard per l'ammoniaca.

• **Altre emissioni:** (ai sensi degli art 269 e 272 del D.lgs 152/2006)

❖ **Produzione di energia termica:** ===

• **Altre emissioni:** (ai sensi degli art 269 e 272 del D.lgs 152/2006)

Tipologia	Quantità	Alimentazione	Potenza nominale singola unità (KW)	Totale (KW)
Generatore di acqua calda	1	Energia Elettrica	1,5	1,5
Generatore di acqua calda	2	Energia Elettrica	1,2	2,4

Potenza nominale totale: 0,0039 Mw

D QUADRO INTEGRATO

• **D.1. SISTEMA DI CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI E APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD)**

Razione: multifase asciutta

Allevamento: sistemi di aerazione artificiale, sistemi di abbeverata antispreco, ridotto volume di acqua nei lavaggi, lampade a basso consumo energetico, utilizzo di mangimi sfusi senza imballaggi, interrimento tubazioni e condutture acqua per evitare rischi di congelamento, impiego di contatori di misurazione del consumo idrico.

Stoccaggio: ===

Distribuzione: ===

• **D.2. VERIFICA SULL'APPLICAZIONE DELLE MTD O MISURA ADOTTATA ALTERNATIVA**

LE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI	APPLICATA	NON APPLICATA	MTD SE IMPIANTO ESISTENTE	MTD SE IMPIANTO NUOVO	Classificazione della tecnica nel BREF
AVICOLI A TERRA					
Sistemi con isolamento termico e della ventilazione. Lettieria integrale. Abbeveratoi antispreco	X		X	X	Strutture di stabulazione 1, 2, 3, 4 e 5

E. PIANO DI MONITORAGGIO

Finalità

Il monitoraggio è principalmente mirato:

- al controllo di tutti quegli elementi che possono garantire il rispetto e/o il mantenimento delle condizioni stabilite dall'autorizzazione integrata ambientale (es. requisiti, misure di prevenzione, valori di emissione eventualmente prescritti, ecc.);
- raccolta di dati per la valutazione della corretta applicazione delle procedure di carattere gestionale o dati comunque previsti dalla normativa IPPC (comprese le pertinenti linee guida) o da altre disposizioni

ambientali di settore anche al fine della raccolta dei dati utili nell'ambito delle periodiche comunicazioni alle autorità competenti.

Gestione dei dati raccolti

Tutti i dati derivanti dal presente piano di monitoraggio, dovranno essere:

- a) annotati dal gestore su registri interni (salvo diversa indicazione precisata nelle successive sezioni), preferibilmente con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in file excel (.xls) o altro database compatibile, anche al fine dell'assolvimento degli obblighi richiamati al successivo punto b). I certificati analitici dei dati rilevati a seguito dei controlli previsti nei vari piani di gestione dovranno essere a disposizione dell'ente di controllo. Le registrazioni devono essere conservate per un periodo pari alla durata dell'AIA presso l'impianto, a disposizione delle autorità competenti al controllo; ad esse devono essere correlabili eventuali certificati analitici.
- b) trasmessi annualmente dal gestore alle autorità competenti mediante l'Applicativo Integrato Di Autocontrollo (AIDA) di Arpa Lombardia (come stabilito dal d.d.s. 03/12/2008 n. 14236 e s.m.i.), compilando tutte le pertinenti sezioni già disponibili; per la trasmissione dei dati per i quali l'applicativo non dispone di sezioni appropriate, si usufruirà della sezione "documentazione" mediante la quale è possibile l'inserimento di file (es database precompilati preferibilmente in formato .xls o altro formato compatibile, specificando nella denominazione anche l'anno di riferimento) secondo quanto indicato nelle successive tabelle di dettaglio. La frequenza di trasmissione, qualora non specificato diversamente, è da intendersi annuale.

Nel caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, è fatto comunque salvo l'obbligo del gestore o suo delegato di informare nel più breve tempo possibile (entro un massimo di 24 ore dall'evento) la Provincia, il Comune e l'Arpa, indicando anche gli interventi correttivi adottati o in fase di attuazione

E.1 Chi effettua l'autocontrollo

La seguente tabella rileva, nell'ambito dell'auto-controllo a carico del gestore, chi effettua il monitoraggio.

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
---	----------

Autocontrollo

E.2 Parametri gestionali

E.2.1 Capi allevati

Riguardo la consistenza degli animali presenti in allevamento è opportuno che il gestore del complesso IPPC predisponga un registro in formato elettronico (in formato esportabile ed editabile), di tutti gli animali di allevamento, suddivisi per categoria e tipologia.

Questa modalità di registrazione avrà la funzione di evidenziare in tempo reale al Gestore, la consistenza dell'allevamento e poter attuare le migliori scelte gestionali di ordine economico e ambientale, evitando di superare i parametri di occupazione assunti.

I dati sulla consistenza serviranno inoltre per aggiornare altri elaborati (ad esempio ERICA).

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati e le informazioni che dovranno essere raccolte e comunicate annualmente tramite il portale AIDA (sezione "documentazione").

		allevamento avicoli – anno 20.....				
		galline	polli	pollastre	tacchini	altro pollame
consistenza iniziale al 01/01/20....						
consistenza finale al 31/12/20....						
n. capi caricati		n. capi scaricati			documento di trasporto	
data	n° capi specificando la categoria di appartenenza	n° capi specificando la categoria di appartenenza	n° capi morti	n° documento di trasporto	peso totale kg	

Avicoli allevati

E.2.2 Mangimi

La composizione della razione somministrata alle diverse categorie dei capi presenti in allevamento ha un ruolo importante sull'impatto ambientale soprattutto per il contenuto di fosforo e azoto. Come descritto nel D.M. 29/01/2007 "linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili per la categoria IPPC 6.6" il razionamento è considerata una tecnica MTD.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati e le informazioni che dovranno essere raccolte e comunicate tramite il portale AIDA (sezione "documentazione") e periodicamente aggiornate in funzione delle variazioni intervenute.

Nome razione	sostanza secca della razione (%)	Contenuto in proteina grezza della razione (% sul tq)	Contenuto in fosforo della razione (% sul tq)	Fase		durata fase (gg)	durata vuoto (gg)	mortalità (%)	razione giornaliera (kg/capo)	Note
				da kg (p.v. medio)	a kg (p.v. medio)					

Mangimi

E.2.3 Altri materiali o prodotti in ingresso e uscita

tipologia controllo	metodo di monitoraggio	unità di misura	periodicità
quantitativi di detergenti/sanitizzanti utilizzati	registrazione	litri	mensile
sottoprodotti di origine animale (es. carcasse di animali, uova rotte, ecc.) conferiti a ditte registrate o riconosciute ai sensi del Regolamento CE 1069/09 e s.m.i.	come stabilito dalle vigenti disposizioni riguardanti la gestione dei sottoprodotti di origine animale (documenti commerciali)		

Altri materiali o prodotti in ingresso o uscita

E.2.4 Controllo strutture e impianti

Nella seguente tabella sono riepilogati i controlli riguardanti le strutture e gli impianti. Le eventuali anomalie riscontrate, dovranno essere opportunamente registrate annotando la data del controllo, una descrizione sintetica dell'evento anomalo e gli interventi correttivi attuati. Nel caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, si rimanda a quanto già indicato nel paragrafo "gestione dati raccolti".

tipologia controllo	metodo di monitoraggio	periodicità	Obiettivi
assenza di danni o malfunzionamenti degli impianti o nelle strutture (ricoveri, sistemi di veicolazione delle deiezioni zootecniche e relativi stoccaggi)	controllo visivo	giornaliera	<ul style="list-style-type: none"> - efficienza e regolare funzionamento dei ventilatori, dei sensori termici, dei vari dispositivi di comando e/o controllo (es. meccanismi meccanici e/o elettronici) e dei sistemi di contenimento delle emissioni di polveri ed in generale di tutta l'impiantistica; - assenza di perdite nei sistemi di distribuzione del mangime e dell'acqua; - assenza di condense all'interno delle strutture di allevamento e/o stoccaggio della pollina; - regolare funzionamento del sistema di movimentazione delle uova e degli impianti adibiti al loro imballaggio e dei sistemi di raccolta di quelle deteriorate
rimozione della pollina dalle strutture di stabulazione	controllo visivo	all'atto della rimozione	<ul style="list-style-type: none"> - regolare funzionamento del sistema di rimozione adottato e/o prescritto; - rispetto delle frequenze di rimozione adottate e/o prescritte
gruppi elettrogeni e dispositivi termici non			<ul style="list-style-type: none"> - manutenzione secondo le indicazioni fornite

tipologia controllo	metodo di monitoraggio	periodicità	Obiettivi
classificabili quali "impianti termici" - es. cappe radianti, generatori aria calda (dispositivi mobili), radiatori individuali			dai costruttori (es. libretto d'uso e manutenzione o assimilabili).
gruppi di refrigerazione			- manutenzione o riparazione secondo le indicazioni fornite dai costruttori (es. libretto d'uso e manutenzione o assimilabili) attraverso personale e imprese certificate e tenuta dell'apposito registro se dovuto

Controllo strutture e impianti

E.3 Componenti ambientali

E.3.1 Risorsa idrica

La seguente tabella individua il monitoraggio dei consumi idrici da realizzare per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica:

tipologia controllo consumi idrici in base alla fonte di approvvigionamento	metodo di monitoraggio	unità di misura	Periodicità
Pozzo	lettura dei contatori e registrazione dei consumi	m ³	annuale

Consumi idrici

E.3.2 Risorsa energetica

La seguente tabella riassume gli interventi di monitoraggio previsti ai fini della ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa energetica:

tipologia controllo	metodo di monitoraggio	unità di misura	periodicità
Consumi di energia elettrica	lettura dei contatori e registrazione dei consumi	KWh	annuale
Consumi dei combustibili suddivisi per ciascuna tipologia (es. gasolio, gpl, metano) e uso (es. autotrazione e/o riscaldamento)	registrazione dei consumi	litri o m ³	annuale

Consumi energetici e di combustibili

E.3.3 Emissioni in atmosfera

E.3.3.1 Emissioni diffuse generate dall'attività di allevamento e gestione degli e.a.

Parametri	unità di misura	metodi o modelli di calcolo (*)	periodicità
Ammoniaca (NH ₃)	kg/a	software Erica e registrazione dei valori ottenuti	annuale
Metano (CH ₄)			
Protossido di azoto (N ₂ O)			

Inquinanti monitorati per le emissioni in atmosfera diffuse

(*) Inserire nella sezione "documentazione" di Aida gli scenari creati con il software Erica (trasferire i file originati da Erica o tutti i rapporti di calcolo e confronto scannerizzati) in particolare a fronte di aggiornamenti delle informazioni iniziali richieste dallo stesso modello di calcolo che dovranno essere opportunamente documentate usufruendo della stessa sezione "documentazione" di Aida (es. dettagli riguardanti le razioni alimentari adottate; consistenze e pesi vivi medi degli animali allevati nella specifica annualità)

Precisazione gestione dati raccolti

In questa fase di applicazione ed al fine di non gravare eccessivamente l'impegno aziendale, pur ritenendo importante e opportuno predisporre registrazioni quanto più possibile informatizzate, si precisa che l'obbligo di registrazione all'interno del presente Piano di Monitoraggio si ritiene assolto per quei dati già riportati in altri specifici documenti e/o registri presenti in azienda a qualsiasi titolo riportanti comunque i medesimi rilievi e parametri richiesti, come pure la registrazione in AIDA, rispetto a quanto proposto nel Piano di Monitoraggio, dovrà riguardare obbligatoriamente i dati e i parametri previsti e richiesti dalla stessa. Restano comunque vigenti gli obblighi stabiliti da altre specifiche e pertinenti norme di settore (es. registri veterinari, ecc.).

IMPEGNI PROPOSTI DAL GESTORE

- Il gestore si impegna a mantenere in essere le MTD attualmente applicate

F CONSIDERAZIONI FINALI E/O OSSERVAZIONI E QUADRO PRESCRITTIVO

- F.1. SITUAZIONE ENTRO I 500 m DI RAGGIO
 - Riferimento a aree PRG, pozzi, viabilità, CIS, ecc

- F.2. AUTORIZZAZIONI
 - Rilasciate o necessarie (VIA, pozzi, edilizie, ecc.)
 - Deve comprendere anche l'autorizzazione alla sub-irrigazione per il servizio igienico aziendale.

- F.3. POA/PUA:
 - ===

- F.4. APPLICAZIONI MTD
 - ===

- F.5. EMISSIONI
 - Dichiarazione Ines non fatta.

- F.6. RIFIUTI
 - Fino alla definitiva entrata in vigore del Sistema Telematico per la Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) istituito con D.M. 17/12/2009 e s.m.i. deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico, nonché la denuncia annuale (MUD) ed i rifiuti in uscita dall'impianto dovranno essere accompagnati dal formulario di identificazione. Successivamente dovranno essere garantite le procedure di tracciabilità dei rifiuti prodotti secondo quanto previsto dal SISTRI.
 - Prescrizioni generali:
 - o La gestione del deposito temporaneo e il relativo smaltimento dei rifiuti dovranno essere effettuati secondo la specifica normativa di settore e per i relativi CER detenuti.

- F.7. SERVIZIO ACQUA
 - Il territorio comunale è compreso nell'area vulnerabile ai sensi del d.lgs 152/2006 individuata con d.g.r. 11 ottobre 2006 n. 8/3297
 - Lo scarico dovrà rispettare tutti i parametri e prescrizioni previsti dalla specifica normativa precisando che i relativi dati relativi allo scarico delle acque reflue domestiche sono riportati nella tabella seguente:

Scarico	Comune	Indirizzo	Dati Catastali		Coordinate Gauss Boaga		Carico A.E.
			Fg.	Mapp.	X	Y	
1	Iseo	Via Bonomelli, 96	30	7	1584210	5056330	1,5

- F.8. SERVIZIO ARIA

Prescrizioni:

- Qualora dovessero essere riscontrate da ARPA o da altri soggetti preposti al controllo molestie da inquinanti diffusi e/o olfattive, l'Autorità Competente potrà richiedere l'adozione di ulteriori specifiche misure per la riduzione/il contenimento delle stesse
- Tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento e tutti i combustibili ivi utilizzati devono essere conformi a quanto previsto dal Titolo I e dall'allegato I, dal Titolo III e dall'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006.

Stoccaggio e movimentazione dei mangimi, materie prime per l'alimentazione e altro materiale pulverulento/potenzialmente pulverulento.

Il gestore deve assicurare che:

- La miscelazione di materie prime per la produzione di mangimi, nonché il trasferimento sia di tali materie prime sia di mangimi da e per le aree di stoccaggio, siano effettuati in modo da evitare o

minimizzare le emissioni di polveri in aria.

- Le materie prime per la produzione di mangimi e i mangimi stessi devono essere stoccati in strutture idonee a prevenire le perdite e minimizzare la produzione di rifiuti.

Lo stoccaggio in silos deve:

Silos verticali	Silos orizzontali
Essere dotato di sistema di contenimento delle polveri, collocati sugli sfiati ove tecnicamente possibile, o analoghi sistemi di contenimento.	Essere garantita la copertura superiore continua.

(Per le tipologie di silos vedasi decreto direzione generale Sanità n. 5368 del 29/05/2009 "Linee guida integrate in edilizia rurale e zootecnia")

- **F.9. VARIE**

- ===

- Dalle informazioni contenute nella pratica si evidenzia che l'allevamento è stato realizzato prima dell'entrata in vigore della normativa inerente la Valutazione di Impatto Ambientale. Vista la tipologia di allevamento e l'incremento del numero dei capi allevati (da 39.760 a 47.340) il progetto ricade nella casistica di cui all'allegato B, punto 1.c) della L.R. 5/2010, ed essendo l'azienda esistente, si deve valutare l'assoggettamento alla verifica di VIA ai sensi del punto 8.t) dell'allegato B della L.R. 5/2010. Poiché l'azienda dichiara di non costruire nuove stalle e di cedere tutta la pollina prodotta a terzi, si ritiene che il progetto non comporti notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che quindi non sia necessario attivare la procedura di verifica di VIA. Come peraltro recentemente definito dal Settore Assetto Territoriale per aziende con condizioni e caratteristiche simili o analoghe a quella del presente Allegato tecnico.

- **F.10. NOTE INTEGRATIVE NON RICOMPRESSE NELL'AUTORIZZAZIONE**

- I dati e le indicazioni relativi al POA/PUA ed ai consumi energetici e correlati, riportati nel presente Allegato Tecnico, derivano dalla valutazione dei relativi documenti dell'anno di riferimento e sono da intendersi aggiornati, secondo le tempistiche e modalità definite dalle specifiche normative, con la presentazione dei relativi documenti e/o mediante l'inserimento nelle banche dati a tal fine istituite, cui si rimanda.
- Le autorizzazioni e/o permessi e/o comunicazioni non ricomprese nel quadro A.1.6, comunque necessarie per lo svolgimento dell'attività in A.I.A., sono regolamentate dalle specifiche norme di settore alle quali vengono ricondotte le modalità operative, di controllo e sanzionatorie.

- **F.11. QUADRO PRESCRITTIVO A.I.A.**

- Rispetto del numero di posti autorizzati
- Rispetto del Piano di Monitoraggio per i soli impegni strettamente derivanti dalle autorizzazioni ricomprese nel quadro A.1.6
- La presa d'atto delle determinazioni espresse nella Conferenza di Servizi del 07/03/2014

- **G.1. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL GESTORE (Raccolte e sottoscritte in sede di Conferenza di Servizi del 07/03/2014)**

In risposta a quanto richiesto dal Settore Agricoltura:

- **Precisa che** l'on-line è stato aggiornato inserendo il dato del consumo idrico, si impegna entro 30 giorni a fornire copia aggiornata della stampa.
- **Con riferimento** alla registrazione di capi in numero pari a 40.080 consegnati dal soccidante nel ciclo dell'anno 2011 e rilevati in sede di sopralluogo aziendale si dichiara che l'effettivo accasamento è stato di 39.994 in quanto già nello scarico sono stati eliminati 86 capi e riposti nell'apposita cella frigo procedendo come di consueto allo smaltimento a fine ciclo per una totalità di morti di circa il 8-10%.
- **Conferma** che non sono intervenuti ampliamenti dell'allevamento successivamente alla data del settembre 1999.

- **Si impegna** entro 30 giorni a rivedere la PGN in merito ai capi indicati in presenza media accertando già in questa fase che il numero corretto di presenza media sul 2013 è quello indicato in ERICA e nel Riepilogo Strutture Allevamenti.
- **Si impegna** a fornire entro 30 giorni copia del versamento della quota istruttoria e marca da bollo da 16 € per il rilascio dell'atto autorizzativo.

In risposta a quanto richiesto da ARPA:

- **Conferma** l'accordo di programma in essere per la gestione dei rifiuti e precisa che l'azienda rientra nel circuito di raccolta organizzato.
- **Rispetto** al Piano di Monitoraggio proposto da ARPA si richiede una semplificazione nella registrazione di dati, tenuto conto che l'azienda assolve agli obblighi vigenti mediante registrazione cartacea degli stessi. Chiede inoltre che nel sistema di registrazione AIDA vengano riportati solo i dati per cui il programma è oggi o verrà in futuro predisposto.
- **Precisa che** in azienda è presente il codice rifiuti CER180202*.
- **Precisa che** il contenimento delle polveri è effettuato mediante i deflettori dei ventilatori che convogliano l'aria verso terra, anche tenuto conto che non ci sono nell'intorno dell'allevamento altre costruzioni.
- **Dichiara che** la pollina viene caricata direttamente a fine ciclo e comunque in caso di necessità l'azienda dispone di un piazzale cementato utilizzabile in caso di emergenza, previa copertura del cumolo, evitandone pertanto anche eventuali sgrondi e/o bagnatura.
- **Precisa che** 39.750 è la consistenza zootecnica di accasamento mentre 30.615 è la presenza media.
- **Dichiara che** il deposito uova è stato controllato da tecnico specializzato del settore per quanto riguarda l'impianto di condizionamento, con rilascio della relativa certificazione che si impegna a trasmettere agli Enti.
- **Si impegna** entro 30 giorni a precisare gli scopi, il contesto giuridico ed eventuali titoli abilitativi della Ditta FERT-BIO e BEAR così come meglio esplicitato al punto 10 della nota ARPA.

In risposta a quanto richiesto dal Comune di Iseo:

- **Precisa** che l'insediamento in autorizzazione è in Loc. Bocas.

